

Mazzata del giudice per l'aggressione al patron dell'Arezzo

# STOP DI 5 ANNI A CAMILLI JUNIOR

Il vicepresidente della Viterbese squalificato fino al 2024. Il papà: «Reagiremo, adirò le vie legali»

di **Giorgio Melani**  
e **Claudio Di Marco**

Fra Arezzo e Viterbese non è mai corso buon sangue. Ma che si arrivasse ad un'aggressione nessuno se lo sarebbe mai immaginato. Tantomeno il presidente Giorgio La Cava che mercoledì sera è stato mandato all'ospedale da Luciano Camilli, figlio del patron laziale nonché vicepresidente della squadra. E dire che proprio l'anno scorso La Cava fece il suo esordio da presidente a Viterbo dove Camilli senior gli fece i complimenti per aver salvato la società e i migliori auguri per il futuro! «Sporgerò denuncia, questo non è calcio - aveva tuonato La Cava già dall'ospedale da dove è uscito con una ferita alla testa e 10 giorni di prognosi - sono stato attaccato alle spalle semplicemente per il fatto di essere andato a salutare i tifosi aretini. Mai mi sarei aspettato una situazione simile, quest'evento mi lascia un'amarezza infinita». Amarezza acuita dal fatto di non aver potuto vedere dal vivo la magnifica impresa dei suoi ragazzi. Il numero uno aretino aveva puntato subito il dito contro Luciano Camilli. «E' stato lui, l'ho riconosciuto. Mi ha aggredito sotto gli occhi degli spettatori di Lega che erano lì vicino. Ed effettivamente gli spettatori di Lega il loro lavoro l'hanno svolto accuratamente visto che Camilli è stato condannato con il massimo della pena che la Giustizia Sportiva può infliggere. Miglior sorte è toccata al vice-presidente amaranto Massimo Anselmi che, in tribuna, se l'è cavata solo con molti impropri ricevuti dalla dirigenza viterbese, a cui probabilmente non era bastato ciò che era successo prima nel tunnel. Male invece è andata al

giocatore Remedi che, nel tentativo di fare da paciere fra un suo compagno e il gialloblu Mignanelli, è stato espulso e gli sono state inflitte due giornate di squalifica. Molto probabile che l'Arezzo decida di fare ricorso contro la decisione.

**QUIVITERBO.** E' dura la reazione di Piero Camilli, patron della Viterbese, a seguito del responso del giudice sportivo e del provvedimento pesante assunto nei confronti di suo figlio Luciano. «Le cose non sono andate assolutamente in quella maniera. Secondo me - dice Camilli senior - è solo un modo per spillarci qualche soldo, ma non intendiamo subire senza reagire. Mi dimetterò dalla Lega e come libero cittadino denuncerò La Cava, il quale era stato già vivacemente contestato dai nostri tifosi dalla tribuna perché aveva avuto un atteggiamento decisamente provocatorio. Una parte di loro hanno anche manifestato l'intenzione di adire le vie legali ritenendosi oggetto di offese. Poi sotto il tunnel le cose non sono andate assolutamente come descritto nel comunicato. Mio figlio Luciano ha affrontato verbalmente La Cava prima dell'ingresso nel tunnel e ha anche manifestato il dissenso della nostra società verso un comportamento che non è consono quando si è ospiti di un'altra città. Quando lo ha raggiunto dalla parte opposta del tunnel non era presente alcun incaricato della Lega, quindi nessuno può aver visto nulla di quanto descritto. Ho almeno dieci testimoni che possono confermare questo fatto. E' l'ennesimo episodio avverso in una stagione in cui se ne sono viste di tutti i colori. Vorrà dire che ce ne andremo e alla Viterbese ci penserà qualche altro!»

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Camilli, vicepresidente della Viterbese e figlio del patron Piero

## LE ALTRE DECISIONI

### Marin (Pisa) fermato per una gara

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo dopo le gare di ritorno valevoli per il primo turno nazionale dei playoff di C. Fra i tecnici squalifica per una gara: Sottile (Catania). Calciatori, squalifica per due gare: Remedi (Arezzo), Mignanelli (Viterbese). Per una gara: Curiale (Catania), Hraiech (Imolese), Marin (Pisa). **PLAYOUT: RIMINI-VECOMP IN DIRETTA TV.** Domenica diretta tv su Sportitalia, alle 15, per

Rimini-Virtus Vecomp Verona (andata 0-1), ritorno della finale playoff del girone B. **Domani tre gare fra playoff e Supercoppa.** Ritorno semifinali playoff: girone A, Cuneo-Lucchese (andata 0-2); girone C, Bisceglie-Paganese (andata 1-2). **Ultima giornata Supercoppa: Pordenone-Juve Stabia.** Riposa: Entella. **LA LEGA PRO RICORDA FARINA.** La Lega Pro con il presidente Francesco Ghirelli, i vicepresidenti Cristiana Capotondi e Jacopo Tognon, il segretario generale Emanuele Paolucci, il designatore Danilo Giannoccaro e la Can Pro hanno ricordato Stefano Farina a due anni dalla sua prematura scomparsa. Farina è stato designatore della Can Pro fino al 2014.

## PER LE PROTESTE A FINE GARA



Floriano Noto, presidente del Catanzaro LAPRESSE

# Catanzaro, Noto inibito per 12 mesi

di **Carlo Talarico**  
CATANZARO

Catanzaro messo ko due volte: dalla Feralpisalò sul campo e dal giudice sportivo. Dopo la beffa a due minuti dal termine vissuta sul campo è arrivata la decisione del giudice sportivo che ha deliberato l'inibizione del presidente Floriano Noto fino al 30 giugno 2020 e una pesante ammenda (diecimila euro) come conseguenza del concitato finale della gara playoff. Le condotte del presidente giallorosso sanzionate sono relative alle intemperanze avute nei confronti del quarto uomo a gara in corso e per aver raggiunto l'arbitro a fine gara rivolgendogli frasi offensive. Ma gli strali del giudice sportivo si sono abbattuti anche in testa al ds Pasquale Logiudice, inibito fino al termine del 2019. E' terminato dunque nel peggiore dei modi un altro playoff malamente perso dal Catanzaro, l'ennesimo di una serie iniziata nell'ormai lontano 1997 col Benevento (cecchino in tre diverse stagioni) e via via passato attraverso le eliminazioni patite da Sora, Acireale, Pescara, Valgiovenco, Cisco Roma e, l'altroieri, Feralpisalò.

**RIMOSTRANZE.** L'antefatto delle decisioni del giudice sportivo sta tutto nella gestione finale dell'incontro contro la Feralpisalò da parte dell'arbitro Daniel Amabile di Vicenza, che ha indispettito pubblico (comunque corretto), dirigenza e tecni-

co giallorossi che, dopo aver visto la squadra lombarda portarsi in vantaggio nel primo tempo, hanno assistito alla rimonta, salvo subire la rete del pareggio a due minuti dal termine. La rabbia aveva portato immediatamente il presidente Floriano Noto, il ds Pasquale Logiudice ed il tecnico Gaetano Auteri a sbottare: la concessione del calcio d'angolo dal quale è scaturita la rete decisiva di Legati e le ammonizioni (Kanoute, Celiento, Eklun e D'Ursi) tutte nel secondo tempo, sono finite sotto la lente d'ingrandimento, soprattutto del presidente Noto: «Abbiamo dimostrato che la partita la stavamo vincendo e l'arbitro dovrà rispondere anche di atteggiamenti irrispettosi nei nostri confronti dopo il nostro vantaggio perché - ha detto il patròn giallorosso - sono arrivati a iosa cartellini gialli, bastava una spallata ed era ammonizione, non so cosa pensare se c'è un disegno contro di noi».

**CODACONS.** Sulle rimostranze arbitrali è intervenuto anche il Codaccons che ha preannunciato la predisposizione di un esposto in Procura «per il dovuto rispetto nei confronti non solo dei diecimila tifosi presenti allo stadio, ma anche di coloro i quali hanno acquistato la diretta televisiva, degli scommettitori e, ovviamente, della società e di una intera regione».

LIOPRESS

## PLAYOFF NAZIONALI SECONDO TURNO | GLI ACCOPPIAMENTI

# È derby Catania-Trapani

di **Antonio Galluccio**

Quattro partitissime con tre derby e altrettante sfide fra squadre che hanno militato nello stesso girone. I playoff di serie C si avviano verso lo sprint decisivo prima delle Final Four e il sorteggio effettuato ieri, a Firenze, presso la sede della Lega Pro, per gli accoppiamenti del secondo turno nazionale nonché per gli abbinamenti delle due finali, ha restituito ulteriori confronti di assoluto spessore. Sarà, insomma, ancora grande calcio, a cominciare da mercoledì prossimo quando, per l'andata delle quattro semifinali, Imolese, Feralpisalò, Catania e Arezzo ospiteranno, rispettivamente, Piacenza, Triestina, Trapani e Pisa che, in virtù della migliore posizione di classifica, avranno

no tra le mura amiche il ritorno di domenica 2 giugno. Poi sarà tempo di Final Four con le due finali per le due promozioni in serie B, che si aggiungeranno alle tre conquistate da Entella, Pordenone e Juve Stabia, vincitori i rispettivi gironi di campionato.

**PLAYOFF.** Dunque altri due posti per il salto di categoria, traguardo che inseguono, ora, le otto formazioni rimaste in corsa sulla strada dei playoff. Il secondo turno nazionale riproporrà quindi per la terza volta in questa stagione il derby toscano tra Arezzo e Pisa, quello siciliano fra Catania e Trapani più la gara tra Feralpisalò e Triestina, ovvero tre confronti diretti già disputati durante il campionato concluso tre setti-

mane fa. I risultati: Pisa-Arezzo 0-0 all'andata e 0-1 al ritorno, Triestina-Feralpisalò 2-0 all'andata e 2-0 al ritorno, Catania-Trapani 3-1 all'andata e 0-1 al ritorno. Non si sono mai affrontate, invece, nell'annata attuale Imolese e Piacenza, che si troveranno di fronte nel derby emiliano-romagnolo.

**FINALI.** Questi, infine, gli accoppiamenti per le due finali nel tabellone delle Final Four. Finale A: vincente Imolese-Piacenza contro vincente Catania-Trapani con andata a Imola o Piacenza e ritorno a Catania o Trapani. Finale B: vincente Arezzo-Pisa contro vincente Feralpisalò-Triestina con andata ad Arezzo o Pisa e ritorno a Salò o Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SITUAZIONE

### Playoff fase nazionale

1° TURNO		2° TURNO		FINALE A	
In MAIUSCOLO	le promosse al 2° turno	Andata: mercoledì 29/5, ore 20.30	Ritorno: domenica 2/6, ore 20.30	Andata: sabato 8/6, ore 18	Ritorno: sabato 15/6, ore 20.30
7A Carrarese	2 1	3B Imolese	- -	Imolese o Piacenza	- -
3A PISA	2 2	2A Piacenza	- -	Catania o Trapani	- -
5B Monza	1 3	4B Feralpisalò	- -	<b>FINALE B</b>	
3B IMOLESE	3 1	2B Triestina	- -	Andata: domenica 9/6, ore 18.30	Ritorno: domenica 16/6 *
4B FERALPISALÒ	1 2	4C Catania	- -	* orario da stabilire	
3C Catanzaro	0 2	2C Trapani	- -	Arezzo o Pisa	- -
4A AREZZO	3 2	4A Arezzo	- -	Feralpisalò o Triestina	- -
C.I. Viterbese	0 0	3A Pisa	- -	Se il ritorno della finale B dovesse disputarsi a Trieste le date diventano: andata mercoledì 5/6 e ritorno domenica 9/6. In caso di parità di punti e di gol nei 180' tempi supplementari ed eventualmente rigori: le due vincenti sono promosse in Serie B	
5C Potenza	1 1	<b>Playout</b>			
4C CATANIA	1 1	<b>FINALE GIRONE B</b>			

FINALE GIRONE B		SEMIFINALE GIRONE A		FINALE A-C		SEMIFINALE GIRONE C	
19B V.V.Verona	1 -	19A Lucchese	2 -	-	-	18C Paganese	2
18B Rimini	0 -	18A Cuneo	0 -	-	-	17C Bisceglie	1
Ritorno: domenica 26/5, ore 15		Ritorno: domani, ore 14.30		A: sabato 1/6 - R: sabato 8/6		Ritorno: domani, ore 18	

Per la finale del girone B, in caso di parità di punti e di gol dopo le due gare si salva la squadra meglio classificata, mentre l'altra retrocede. Stessa formula per le semifinali dei gironi A e C con le due qualificate che vanno alla finale e le due perdenti che retrocedono. Per la finale tra le vincenti dei gironi A e C, qualora vi sia parità di gol e punti nelle due gare, tempi supplementari ed eventualmente rigori: la vincente si salva e la perdente retrocede. Da stabilire per sorteggio la squadra che disputa la prima gara in casa

### Supercoppa

PRIMA GIORNATA	
V.Entella	0
Pordenone	0
SECONDA GIORNATA	
Juve Stabia	2
V. Entella	2
TERZA GIORNATA	
domani, ore 18	
Pordenone	-
Juve Stabia	-
CLASSIFICA	
V. Entella	■ 2
Pordenone	■ 1
Juve Stabia	■ 1
In caso di parità finale si tiene conto, nell'ordine, di: differenza reti; reti segnate; gol realizzati in trasferta; sorteggio	